

Alberto Mingardi
Capitalismo

Il Mulino, pp. 168, euro 12,35

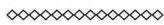
Con il suo ultimo volume Alberto Mingardi tenta di smentire le critiche mosse al capitalismo e alle regole di mercato. Non è dalla rivoluzione industriale che il nostro tenore di vita è migliorato? Basta guardare la crescita mondiale da quel momento. Ed ecco un'analisi dei lati positivi del sistema capitalistico, dove certo non mancano rischi per il futuro.



Giorgio Merlo

Il centro. Dopo il populismo
Marcianum Press, pp. 160, euro 16

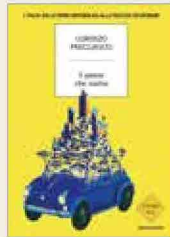
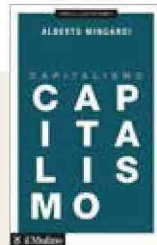
Il populismo come uno dei principali pericoli della democrazia; la ricostruzione di un centro politico e l'impronta della cultura cattolica-popolare e cattolica-sociale per un nuovo progetto. Questi i tre pilastri nel volume di Giorgio Merlo, con la prefazione di Elena Bonetti, su come rilanciare una politica di centro.



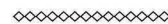
Lorenzo Pregliasco

Il Paese che amo
Mondadori, pp. 204, euro 18

Dal 2 giugno 1946, ai grillini fino alla politica *on demand*, cioè quel mondo digitale che ha trasformato anche la politica. Il fondatore di Youtrend, Lorenzo Pregliasco, nel suo ultimo saggio racconta quanto, per conosce-



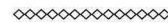
re quello che siamo oggi, sia necessario comprendere fino in fondo la nostra storia, perché è lei stessa che ci racconta.



Gianfranco Pasquino

Il lavoro intellettuale. Cos'è, come si fa, a cosa serve
UTET, pp. 192, euro 18

Come deve svolgere il suo compito l'intellettuale? Come può elaborare e comunicare le sue idee? Per il lettore non è utile domandarsi chi sono gli intellettuali, ma sapere proprio come dovrebbe essere svolto il loro ruolo: da leggere a recensire, fino a insegnare e predicare. Un illuminante percorso sul lavoro intellettuale firmato dal professor Pasquino.



Francesco Delzio

L'era del lavoro libero. Senza vincoli né barriere. Siamo pronti a questa rivoluzione?
Rubbettino, pp. 128, euro 13,30

Francesco Delzio racconta l'evoluzione del mondo del lavoro dove nei prossimi anni assisteremo a un vero e proprio nuovo paradigma: non più un luogo di lavoro fisico esclusivo, ma modelli ibridi; non più il lavoro della vita, ma una serie di lavori, in una dinamica fluida e flessibile. Lavoratori coinvolti nei progetti e una nuova proiezione ideologica della realtà. Siamo pronti a tutto questo?